

RACCONTO DELLO SPETTACOLO 7

BACCALA' FEGATO E OVA PIU' LI BOLLI PIU' S'ASSODA

di S. Ruzzante

C'è la regista nervosetta. Il narratore in mutande. Dietro, una moltitudine di chitarre, chitarrine, viole, violini e violoncelli: più o meno un'orchestra come si deve, insomma.

E alla corte della regina Isabella di Castiglia... all'improvviso entra il buffone di corte che annuncia l'arrivo di *quel viaggiatore, quel piccione, quello skipper, come si chiama?* Lì fuori, l'avrete capito, c'è Cristoforo Colombo.

Tra uno stacco musicale ed una canzone, e dialoghi serrati fatti quasi esclusivamente di giochi di parole, la storia si popola di personaggi che dire bislacchi è dire poco; tutti in qualche modo hanno a che fare con l'America e tutti sono collegati tra loro con una serie di riuscitosissimi ed esilaranti cortocircuiti temporali.

Un esempio? Bè, provate un po' voi a far stare sullo stesso palcoscenico un elegantissimo Re di Spagna (vestito da uomo d'affari con tanto di ventiquattr'ore) che si prepara perché ha ricevuto un invito a cena da Bush; e poi un povero immigrato del sud d'inizio secolo; un automobilista in coda per il classico esodo estivo, ma verso l'America, e provate poi a spiegargli che le *partenze intelligenti* non sono le fughe dei cervelli verso gli Stati Uniti!).

Insomma, un vero delirio, una sorta di *hellzapoppin'* ma molto ben controllato e corredata da brillanti trovate, come quella di mettersi in testa dei rotoli di carta igienica per simulare i riccioli bianchi delle famose parrucche dei giudici americani.

Il tutto tra musiche più che celebri - il tema di *Titanic* e quello de *Il ponte sul fiume Kwai; New York New York* e *Singin' in the rain*; dulcis in fundo *Tu vuò ffà l'americano* - e belle coreografie.

Quando gli attori, alunni della Scuola Media "Galilei - Da Vinci" di Grosseto, hanno lasciato il palcoscenico, il pubblico se ne stava ancora seduto a sbellicarsi letteralmente dalle risate!

Simone Sbarbati



NEL TEATRO-PALESTRA E' ATTIVO UN COMPUTER DOVE POTETE LASCIARE TUTTI I VOSTRI MESSAGGI E PENSIERI SULLA RASSEGNA, COSÌ DA POTER INTERAGIRE PIU' AGEVOLMENTE CON IL VOSTRO SIPARIETTO!!!

NOTE DI VIAGGIO

"Laboratori: esperienza positiva, da cui ricavare *dritte* per il nostro futuro di *Compagnia*".

Francesca

"Tosto il laboratorio di domica pomeriggio, perché ci ha fatto soffrire ma ci ha caricato!"

Filomena

"Ineressanti i laboratori perché ho imparato a fare certe cose: come dormi rispetto al pubblico o come occupare lo spazio. Ci ha fatto sentire più *Compagnia Teatrale*.

Giulia-Irene- Stefania- Elisabetta

"Ma perché chiamare "TiGi" (è chiaro il perché...) il mascottone? Meglio GiTi (Giovani a Teatro!).

Cristina

**CI SENTIAMO TUTTI DI RINGRAZIARE
I "RAGAZZI DI BRERA":
DISPONIBILI,
ATTENTI A TUTTO,
DAVVERO TOSTI!!!**

Liceo Scientifico e Classico "Da Vinci-Pascoli"
di Gallarate (VA)

